Carissimi,

Siamo al secondo anno di una pandemia, stressante per i fortunati, dolorosa per tanti altri. Ma oggi vorrei abbandonare quelle note. Nella speranza di crearvi un piccolo diversivo, vorrei rivedere a ritroso, durante l'anno che volge al termine, quanto è avvenuto nel nostro sodalizio che si alimenta della disponibilità e capacità operativa dei soci e loro famigliari. Senza una cronologia precisa e senza un ordine di importanza mi piace ricordare chi ha fatto che cosa per il nostro habitat sportivo. Le balze della Faula si sono arricchite di un nuovo ulivo. La stele, di ruvida roccia, eseguita e donata da Gigi Ballus, reca, indelebilmente inciso, il nome dell'amico Paolo e ricorda a tutti noi, quanto sia, a volte dura, la vita. Quasi a far contrasto a tanta mestizia, la gioia rappresentata dai quadri posti alle partenze delle buche. Rappresentano la tenacia dell'uomo ad adattare la natura ai suoi desideri. Sono opera della carissima amica Donatella Peruzzo Pinton e indicano, al giocatore, il percorso che deve far fare alla pallina per raggiungere la buca. Aiutata dal marito Roberto ha dovuto decifrare i miei schizzi. Ha dedicato parte del lockdown alla realizzazione di quest'opera che fa mostra di se, alla partenza di tutte le nove buche. Le immagini risultano ben incorniciate dai supporti in legno realizzati dai fratelli Gimi e Maddalena Solari. Gli stessi che hanno realizzato e donato tutti i paletti di limite del campo e le panche in legno che concedono un momento di pausa a chi ha raggiunto la partenza della buca 3 ed a chi riposa la schiena dopo aver esercitato ricurvo su putting green. I percorsi delle buche sono stati magistralmente ripresi con drone da Davide Zamparo, quasi genero di Adriana Odorico. Giacomo Marcon con Luca Capitoli e Federico Fabris hanno poi curato la trasposizione sul nostro sito con le musiche di accompagnamento. Impresa non facile ma riuscita benissimo. Stendere i tanti camion di terra, che tutti assieme cubano oltre 100 mc, e rastrellare e togliere i sassi è stata un'impresa titanica che ha richiesto la dedizione e la fatica di parecchi nostri soci per diversi fine settimana. Nella speranza di non dimenticare nessuno cito: Piccini Francesca, Brollo Marisa, Odorico Adriana, Cian Roberto, Mardero Alfredo, Tagliapietra Giorgio, Sacher Massimo, Dieude Pierre, Alessandri Claudio, Coccolo Elci, Campana Giorgio, Pianura Fausto, Avallone Mauro, Cretese Andrea, Calligaris Stefano, Cafarelli Andrea, Jonathan Cook, Bon Marco, Benolich Fiorentino. Gli ultimi due hanno anche adottato rispettivamente la buca 6 e la buca 1e, periodicamente, le tengono curate ed accudite tagliando l'erba a bordo del green o spianando i "farcadic". A chi, salendo alla partenza della buca 1, guardasse verso la buca, non può sfuggire la Panchina posta alla partenza della buca 2. E' un'opera pensata da Ivana Sant, voluta da Sofia Lolli e realizzata da Stefano Calligaris e donata alla Faula. Finalmente, dopo tanti anni di meditazione ed offerte disincentivanti, per merito di Mauro Avallone, ci siamo dotati di un sistema di videosorveglianza efficace che dona maggior tranquillità ai soci che parcheggiano la loro auto. Il ponte in legno che consente di superare il fossato, laterale della buca 4 per passare alla buca 5. L'opera, iniziata sul finire dell'anno precedente, ha visto la partecipazione di Fabio Berra, Roberto Cian, Fausto Pianura, Andrea Cafarelli, Claudio Alessandri, Mauro Avallone, Pierre Dieude, Stefano Calligaris, Marco e Giovanni Bon, è stata portata a compimento agli inizi dell'anno. Ma non solo lavoro, anche feste! In una splendida giornata, circondati dall'affetto di tanti amici, abbiamo festeggiato, alla Faula, le nostre Nozze d'oro. E poi l'infaticabile regia di Alba e la compiutezza contabile di Monica e la preziosa opera di Stefano, sempre presente nei momenti critici e non solo suggeritore ma, molto spesso, tacito esecutore di ottime iniziative. Da non dimenticare la progettualità di Fabrizio Adami sia per le opere del campo che per l'ampliamento della tettoia della club house che ha ottenuto l'assenso delle competenti autorità e vedrà, in primavera, l'avvio dei lavori. Ho lasciato per ultimo Luca Colautti. Senza di lui non avremmo le fioriere, non avremmo l'ordine che molto spesso mette alle cose e tantissime attività che nell'ombra ci regala. Abbiamo anche un nume protettore che fa poco ma controlla molto Paul Mac kay. Bene questo, come direbbe Mattarella, è il piccolo mondo del costruire. E' La Faula Golf Club, un insieme di persone di grande valore umano e sociale che prestano la loro opera nell'interesse di altri in tempi in cui è possibile osservare come, il tornaconto personale, prevalga spesso sul bene comune. A tutti un Grazie dal profondo del cuore assieme all'augurio di tanta salute che è il bene più prezioso e condizione indispensabile per trovare soddisfazione nella vita ed in quello che si fa.

Buon Natale e miglior 2022